

FRONTNIEUWS

20 settembre 2023

Sull'idea idiota che sia coraggioso sostenere una trappola nucleare in Ucraina

Domenica, durante un'apparizione su Face the Nation per promuovere il suo nuovo film di Zelenskyj, l'attore Sean Penn ha lamentato la "codardia" del governo degli Stati Uniti nella sua cautela nel provocare uno scambio nucleare con la sua guerra per procura in Ucraina, scrive Caitlin [Johnstone](#) .

“Sento decisamente che la cautela con cui gli Stati Uniti si sono impegnati a sostenere, che nella mia conferenza del febbraio 2022 sembrava essere una sorta di inclinazione alla paura di un conflitto nucleare, è qualcosa di cui penso che dovremmo essere tutti molto consapevoli. dobbiamo guardare e capire che ovviamente è possibile”, [ha detto Penn](#) . “E questo è preoccupante. La probabilità è estremamente bassa. E come dice uno dei nostri testimoni nel film, lasceremo che un gangster con armi nucleari detti il nostro modo di vivere?”

Penn si è lamentato emotivamente del fatto che l'amministrazione Biden non abbia inviato aerei da combattimento F-16 in Ucraina fin dall'inizio del conflitto, temendo inizialmente che l'azione sarebbe stata troppo escalation. Penn ha descritto questa esitazione dicendo che “ad un certo punto la prudenza diventa codardia”.

Com'era prevedibile, l'intervistatore ha rifiutato di contestare Penn sulla sua affermazione secondo cui la probabilità di una guerra nucleare è "estremamente piccola", nonostante abbia riconosciuto che si tratta di una possibilità reale, o sulla sua affermazione che resistere all'aumento del rischio di guerra nucleare è un atto di codardia. .

Video:

Sean Penn, "Superpower" co-director, says U.S.' Ukraine policy has been a "tragic mistake"

Sean Penn è stato per qualche tempo uno dei più eclatanti sostenitori dell'impero di Hollywood (nel 2020, [ha dichiarato alla CNN](#) che "non esiste una forza umanitaria più grande sul pianeta dell'esercito degli Stati Uniti"), ma anche per i suoi standard, questi commenti su la

brutalità nucleare è straordinariamente disgustosa.

Nel dibattito politico mainstream sull'Ucraina sta emergendo un'idea spiacevole, vale a dire che l'avversione alla guerra nucleare è in qualche modo codarda, e che la volontà di rischiare la vita di ogni organismo terrestre per raggiungere gli obiettivi strategici degli Stati Uniti è in qualche modo un atto di coraggio.

Lo abbiamo visto a luglio da Paul Massaro , consigliere della Commissione Helsinki del governo americano e celebrità minore nei circoli online di Zelenskyj. Al "Captive Nations Summit" di quest'anno con la Victims of Communism Memorial Foundation, Massaro ha deriso gli occidentali per aver "paura" che la guerra per procura in Ucraina potesse portare a una guerra nucleare.

"Penso che la paura sia la cosa più importante, penso che abbiamo paura", ha detto Massaro . "Lo trovo molto divertente, perché quando incontri gli ucraini, nessuno ha paura. Quando parli con gli ucraini dici 'E se i russi usassero le armi nucleari?', loro ti dicono 'Continueremo a combattere, vinceremo.' Solo gli occidentali dicono: "Oh mio Dio, sono qui in California e se i russi usassero armi nucleari?". Sai, è quasi patetico.

Moss Robeson

9:13 p.m. · 21 jul. 2023

La paura della guerra nucleare è un patetico fenomeno occidentale, afferma Paul Massaro, @HelsinkiComm, allegramente entusiasta della guerra in Ucraina al "Captive Nations Summit" di questa settimana, tenutosi presso il Museo delle vittime del comunismo a Washington.

È un tema comune. Ogni volta che parli pubblicamente del rischio che la guerra in Ucraina, in costante aumento, porti a una catastrofe nucleare, gli apologeti imperialisti ti chiamano codardo e dicono che dovremmo essere tutti coraggiosi e opporci al grande prepotente Putin. Ed è semplicemente una perversione così disgustosa di cosa sia realmente il coraggio e di come si presenti.

I lealisti dell'Impero spesso parlano della guerra nucleare come se fosse qualcosa di coraggioso che fanno personalmente, come se scommettere ogni vita terrena su manovre strategiche sulla grande scacchiera fosse un rischio coraggioso che può solo danneggiarli. Se pensi di essere coraggioso perché rischi la vita di tutti sulla Terra per promuovere i tuoi programmi geopolitici personali, allora potresti essere un narcisista maligno perché pensi che il mondo ruoti intorno a te e che le altre vite

esistano solo come sostegni per sostenere le tue avventure come il personaggio principale.

Quasi nessun essere umano sul pianeta si preoccupa di chi governa la Crimea o il Donbass – e esattamente zero piante e animali lo fanno – ma persone come Sean Penn e Paul Massaro pensano di avere tutto il diritto non solo di scommettere tutta la loro vita nel tentativo di controllare quel risultato, ma definirsi coraggiosi per averlo fatto.

Immagina di essere così egocentrico da pensare di essere un eroe coraggioso per aver rischiato la vita di africani, asiatici e sudamericani che non hanno mai sentito parlare di Donetsk o Luhansk e non si preoccupano di chi governa lì, proprio come ogni vita non umana sulla terra.

Voglio dire, l'arroganza assoluta. Che dannata brutalità. È la prospettiva più infantile ed emotivamente rachitica che si possa immaginare, ma queste sono le persone la cui visione del mondo determina i risultati su questo pianeta. Questo è il tipo di persone che determinano il corso della nostra specie come collettivo.

Il consenso politico occidentale è una malattia della mente. La sua esistenza dovrebbe farci venir voglia di cadere in ginocchio e chiedere perdono per ogni vita sulla terra che ne è messa in pericolo.

vedi anche:

Putin è così pazzo che fa saltare in aria le sue stesse infrastrutture, ma è fin troppo ragionevole e riluttante a lanciare armi nucleari

Putin: "La situazione è rivoluzionaria in una certa misura"